

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Stefano Usai)



COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

n. 141	del 20.09.2016
--------	----------------

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione, ai sensi della legge n. 69/2009, è in corso di pubblicazione, all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno **21.09.2016** per quindici giorni consecutivi.

Terralba, li **21.09.2016**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune dal giorno _____ al giorno _____ ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell’articolo 134 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Terralba, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Franco Famà)

N° **774** del Registro delle Pubblicazioni all’Albo Pretorio

Per copia conforme

Terralba, li _____

IL FUNZIONARIO
INCARICATO DAL SINDACO

OGGETTO: BORSE DI STUDIO per studenti capaci e meritevoli frequentanti e iscritti a scuole secondarie di secondo grado appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate – Anno scolastico 2016/2017 - Legge Regionale 25/06/1984, n.31, art.7, lett. d) e h) - Indirizzi.

L’anno **duemilasedici** il giorno **venti** del mese di **settembre** nella sala delle adunanze del Comune, alle ore 16,00 e seguenti si è riunita la Giunta Comunale con l’intervento dei Signori

	<u>Presenti</u>	Assenti
1) Piras Pietro Paolo	X	
2) Siddi Stefano	X	
3) Grussu Andrea	X	
4) Marongiu Roberto	X	
5) Murtas Alessandro	X	
6) Manca Maria Cristina		X
Totale	5	1

Assiste il **Vice Segretario Generale dott. Stefano Usai**

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge Regionale 25 giugno 1984, n. 31 recante “*Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate*”.

RILEVATO che la suddetta legge, allo scopo di concorrere a rendere effettivo il diritto allo studio, assegna agli enti locali il compito di attuare interventi e servizi finalizzati a favorire il proseguimento degli studi ai capaci e meritevoli in disagiate condizioni economiche.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale del 03.02.2000, n.5/6 recante “Approvazione nuovi criteri e modalità di attribuzione delle sovvenzioni sul diritto allo studio”.

RILEVATO che per l’assegnazione delle suddette sovvenzioni deve essere predisposto apposito bando di concorso.

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36/2016 con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione (nel prosieguo) DUP per il periodo 2016/2018.

RICHIAMATA altresì la deliberazione di Consiglio Comunale n.37/2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 redatto secondo gli schemi ex d.lgs. n. 118/2011 e correlati allegati.

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n° 116 del 27.07.2016, con ad oggetto “*Approvazione piano esecutivo di gestione 2016/2018*”.

RISCONTRATO che nel suddetto PEG sono state stanziare euro 6.000,00 per l’attuazione del presente intervento, da imputare al capitolo di spesa n.3501 "*Concessione borse di studio e premi L.R.31/84 e 25/1993*".

RILEVATO che il regolamento comunale per il diritto allo studio, approvato nell’anno 2003, è in gran parte superato per effetto di interventi giuridici intervenuti successivamente che hanno mutato l’originario quadro e assetto normativo della materia.

RITENUTO di dover dare indirizzi in ordine alla predisposizione del bando di concorso tali da colmare quelle carenze del vigente regolamento comunale.

Con votazione unanime espressa in forma palese.

DELIBERA

Per le motivazioni sopra enunciate:

DI FORMULARE i seguenti indirizzi generali, ai quali dovrà uniformarsi il responsabile dei “Servizi Territoriali alla Persona” nella predisposizione del bando per la concessione dei finanziamenti di cui in premessa:

Criteri di ACCESSO

Possono presentare domanda di contributo gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza nel Comune di Terralba;
- appartenenza a nuclei familiari il cui reddito I.S.E.E. in corso di validità non sia superiore a € 20.000,00;
- studenti di età non superiore a 18 anni (nati dal 01.01.1998);
- aver conseguito nell’anno scolastico 2015/2016 la promozione alla classe successiva con una votazione pari o superiore a:
 - **7/10**, senza debiti formativi, per gli studenti della scuola secondaria di II° grado iscritti, nell’anno scolastico 2016/2017, alla classe 2^, 3^, 4^ o 5^ (votazione conseguita allo scrutinio di giugno 2016, corrispondente alla media matematica dei risultati conseguiti per ciascuna materia, escluso il giudizio di religione);
 - **8/10** per gli studenti licenziati dalla scuola secondaria di I° grado iscritti, nell’anno scolastico 2016/2017, alla 1^ classe di una scuola secondaria di II° grado, pubblica o privata, quest’ultima purché abilitata a rilasciare titolo di studio riconosciuto dallo Stato.

Formulazione della GRADUATORIA

Dovrà essere elaborata UNA graduatoria generale di tutti gli studenti ammessi al beneficio in ordine decrescente, in base al punteggio complessivo ottenuto da ciascun partecipante tenendo conto delle condizioni economiche del proprio nucleo familiare e del merito scolastico, calcolati nel modo seguente:

1 - CONDIZIONI ECONOMICHE: a ciascun studente verrà attribuito un punteggio in base alla fascia ISEE di appartenenza, così determinato:

Fasce	da ISEE	a ISEE	PUNTI
fascia 1	€ 0,00	€ 3.649,00	10
fascia 2	€ 3.649,01	€ 7.649,00	8
fascia 3	€ 7.649,01	€ 10.650,00	6
fascia 4	€ 10.650,01	€ 14.650,00	4
fascia 5	€ 14.650,01	€ 20.000,00	2

2 - MERITO: a ciascun studente verrà attribuito un punteggio in base al profitto scolastico, così determinato:

TABELLA PUNTEGGI	
TIPOLOGIA studente	PUNTI DA ASSEGNARE PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
Studenti frequentanti la classe 3^ della Scuola Secondaria di I° grado che a conclusione dell’anno scolastico 2015/2016 abbiano conseguito la licenza e si siano iscritti alla 1^ classe di una scuola secondaria di II° grado.	A ciascun studente verrà assegnato un punteggio pari alla votazione conseguita. Esempio: votazione conseguita 9/10; punti da assegnare 9.
Studenti frequentanti le classi 1^, 2^,3^ e 4^ della Scuola Secondaria di II° grado che siano stati promossi alla classe successiva, senza debiti formativi allo scrutinio di giugno 2016	A ciascun studente verrà assegnato un punteggio pari alla media aritmetica dei voti, conseguiti per ciascuna materia, incluso il voto di condotta ed educazione motoria con esclusione del giudizio di “religione”. Esempio: 103 (somma algebrica dei voti per ciascuna materia) / 13 (numero materie) = 7,92 /10 (media aritmetica dei voti); punti da assegnare 7,92

Criterio di priorità in caso di PARI PUNTEGGIO:

Se due o più concorrenti ottengono lo stesso punteggio, avrà diritto di precedenza in graduatoria:

- 1° lo studente disabile, definito secondo le previsioni della Legge 104/92 (art.3, comma 3);
- 2° lo studente il cui reddito ISEE risulti più basso;
- 3° lo studente più giovane d’età;
- 4° estrazione a sorte in seduta pubblica.

Numero e importo delle BORSE DI STUDIO

Saranno assegnati fino ad un massimo di 43 borse di studio ripartiti nel seguente modo:

n° Assegni	Posizione in graduatoria	Importo singolo assegno
1	1° classificato	€ 300,00
1	2° classificato	€ 260,00
1	3° classificato	€ 210,00
10	dal 4° al 13° classificato	€ 150,00
12	dal 14° al 25° classificato	€ 120,00
18	dal 26° al 43° classificato	€ 100,00

Gli importi suindicati sono al netto delle ritenute di legge.

Eventuali somme residue a seguito di rinuncia dei beneficiari idonei verranno utilizzate scorrendo la graduatoria degli studenti idonei non beneficiari nel caso risultino ulteriori somme residue le stesse verranno utilizzate per analoghi interventi da attuare negli anni successivi.

Verifica e Trasparenza

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 “*Testo Unico delle disposizione legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa*”, dovranno essere effettuati accurati controlli sia a campione (pari al 10% delle domande) sia in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte dagli interessati in sede di autocertificazione.

Termine per presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande non dovrà essere inferiore a 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

DI DICHIARARE con separata votazione, resa palesemente ed all’unanimità, la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 134, comma 4, del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.